

MESSAGGIO DEL CASANTE IN OCCASIONE DELLA GIORNATA MONDIALE DELLA PACE

Cari fratelli e care sorelle della Famiglia Calabriana

Shalom

In questo primo giorno dell'anno, per celebrare la Giornata Mondiale della Pace, desidero condividere con voi una riflessione. Il Santo Padre, Papa Leone XIV, nel suo Messaggio per questa giornata, ci invita a considerare la pace non come un'idea astratta, non come un'utopia lontana, ma come una realtà che esiste, vuole abitarci con la mite potenza della nonviolenza.

La pace non è un semplice desiderio: è una chiamata personale e comunitaria ad accoglierla nel nostro cuore, nelle nostre scelte concrete, nelle relazioni quotidiane. Come il Papa scrive, si realizza nella mitezza e nella perseveranza di chi crede nella Via di Cristo, che ha vinto l'odio con il dono di sé.

Oggi, più che mai, viviamo in un mondo dove la logica della guerra sembra prevalere: si investe nelle armi e non nel dialogo, si erigono barriere invece di costruire ponti, dove spesso si confonde la forza con la durezza e si dimentica che la vera forza è l'ascolto, mettersi nei panni degli altri. Papa Leone ci ricorda che se gridiamo "basta" contro il male, dobbiamo anche dire "per sempre" alla pace perché essa non è un semplice ideale da proclamare, ma una scelta da vivere. La scelta di Maria di Nazareth che con il suo "sì" compie un atto di pace: accogliere la vita come dono e responsabilità.

La pace che il Signore ci dona è un cammino che si realizza quando ci apriamo all'incontro, quando preferiamo la giustizia alla paura, quando scegliamo di riconoscere nell'altro un fratello o una sorella, e non un nemico.

Come Famiglia Calabriana, siamo chiamati a dare testimonianza di questa pace disarmata e disarmante nei nostri cuori, nelle nostre comunità, nei nostri servizi educativi e sanitari, nelle nostre relazioni quotidiane. Che le nostre opere siano vere "case della pace": luoghi dove si educa alla riconciliazione, si promuove la giustizia, si pratica l'ascolto, si costruiscono legami di fraternità e sorellanza.

In questa Giornata Mondiale della Pace, affido il nuovo anno al Signore chiedendo per tutti noi la grazia di accogliere pienamente il dono della vera pace: quella che nasce dal cuore di Cristo risorto e che ci trasforma in operatori di speranza e di riconciliazione.

Come san Francesco d'Assisi, continuiamo a salutare il mondo con una benedizione semplice e profondamente rivoluzionaria: "Il Signore ti dia la pace."

Verona, 01 gennaio 2026

Padre Massimiliano Parrella

